

"Città": 10 artisti per la metropoli

Si inaugura domani alle 19 la mostra "Città", una collettiva sul tema della metropoli contemporanea, allestita nella galleria Prac (Piero Renna Arte Contemporanea) di via Nuova Pizzofalcone 2. Lo spazio dedicato all'arte figurativa, inaugurato lo scorso ottobre, ospita dieci artisti italiani e stranieri che declinano la loro idea di città.

«Ci auguriamo che possa essere la prima di una serie di appuntamenti annuali legati a questo tema», spiega l'architetto Piero Renna.

L'esposizione, organizzata in collaborazione con la storica galleria Forni di Bologna, si compone di ventiquattro opere. In mostra la pittura minimalista di Arno Boueilh, giovane trentenne parigino che ha scelto Napoli come città di adozione. Le sue linee nette raccontano piccoli angoli urbani, come Calata Porta di Massa o Bagnoli. Visioni metropolitane per l'unico artista partenopeo: Tommaso Ottieri. Spazio anche alla suggestiva ricerca pittorica di Andrea Baruffi, artista bolognese che si ispira alle atmosfere di Edward Hopper.

Scorci di città che sembrano uscite da una graphic novel. Scenari metafisici per Giorgio Tonelli che nelle sue opere trasforma fabbriche e periferie in contesti atemporali. La frenesia della vita cittadina si coglie nelle pennellate convulse e ricche di fascino di Alessandro Papetti. Strade parigine per l'artista milanese che riproduce nelle sue opere l'inafferrabilità dell'esistenza.

La città per Giovanni La Cognata va ricercata nelle stradine di Palermo, agglomerato urbano fonte di ispirazione per l'artista siciliano fortemente legato alla sua terra. Dei contesti urbani l'artista spagnolo Alejandro Quincoces riproduce la periferia. Vedute aeree e paesaggi industriali in cui si coglie il ritmo di una grande metropoli. Fotografie di New York interpretate con l'uso dell'acquarello per il pittore austriaco Gottfried Salzmann. Ricche di elementi grafici sono le opere di Giovanni Sesia, perfette combinazioni di pieni e vuoti rese con colori caldi. Visioni oniriche di paesaggi urbani per Velasco con una rappresentazione cruda della realtà.

La mostra è realizzata con il contributo dell'Ordine degli architetti e con i patrocini del Dipartimento di architettura dell'università Federico II, della associazione ingegneri, architetti sezione Campania e della Fondazione internazionale per gli studi superiori di architettura.

L'esposizione sarà visitabile fino al 30 aprile, dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 19.30. Ingresso libero.

(francesca bianco)

Info

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Www. Galleriarena. Com